

Si formano nelle aziende dei Castelli i futuri imprenditori agricoli africani

CIAMPINO

Imparano tecniche agricole per coltivare ortaggi, frutta, cereali, miele per poi riportare le conoscenze acquisite a 1.400 contadini, attraverso 400 formatori locali, appartenenti a un centinaio di villaggi situati nel sud dell'Etiopia. Per creare lavoro e sviluppo nella regione ed evitare la partenza di tanti africani dalla loro terra. A illustrare i contenuti della Summer school che stanno effettuando all'università Unilink di Roma, sono stati a Ciampino 7 studenti etiopi, che hanno spiegato ai presenti, in un'affollata sala dell'istituto "Il Carmelo", gli obiettivi del progetto Employ, con capofila Cefa-

onlus, finanziato dal Ministero dell'Interno.

L'esperienza dei giovani africani, tutti sui trent'anni, è composta da lezioni teoriche e da una parte pratica, effettuata in aziende agricole della provincia di Roma dove, quanto appreso in aula, viene visto nella pratica di tutti i giorni. Il contatto con le aziende agricole della Regione

**SETTE GLI STUDENTI
DELL'ETIOPIA CHE
HANNO ILLUSTRATO
LA LORO ESPERIENZA
NEL PROGETTO
"SUMMER SCHOOL"**

Lazio potrà permettere l'avvio di rapporti commerciali, l'acquisto di sementi, attrezzi agricoli e l'invio di tecnici e consulenti. Uno scambio che produrrà lavoro anche nella nostra regione. Durante lo stage, gli studenti imparano anche tecniche per amministrare cooperative agricole oltre all'accesso e alla gestione del microcredito.

Il progetto Employ, che si sviluppa in due anni, partito a dicembre 2016, finanziato con un milione e 200 mila euro, è nato da un bando del Ministero degli Interni per il lavoro e la formazione in Africa, nell'ottica di un nuovo modo di fare cooperazione internazionale in Europa. Nuova modalità che dal 2000 è svolta dal Comitato di Collega-

mento di Cattolici per una Civiltà dell'Amore, associazione di volontariato onlus, con sede al Carmelo, che ha proposto micro-progetti di sviluppo in Africa, attraverso i missionari e non solo, per fermare la migrazione forzata dai villaggi più poveri verso l'Europa, e quindi anche verso il nostro paese, attraverso la creazione di lavoro in loco, per aiutare gli africani nei loro paesi, senza sradicarli da famiglie e culture e senza costringerli ad affrontare viaggi molto pericolosi alla ricerca di lavoro. Il progetto Employ prevede la formazione di 1800 quadri, amministratori e soci di 300 cooperative agricole su tecniche di amministrazione e accesso al mercato, 250 funzionari locali su amministrazione e gestione di programmi di sviluppo rurale e 400 amministratori di enti locali, cooperative e associazioni contadine su accesso e gestione del microcredito.

Daniela Fognani